

STARNUTI di Rossano Turzo

Quando partorivano le vacche di Remo Strippone andavamo ad aiutare il veterinario. Si chiamava Paolino Serpone ma lo chiamavano Biscia perché si infilava dappertutto. E, per cacciare il vitello, quella era una dote importante. Io e Ruzzone ci andavamo sempre perché quando ci stava il veterinario ci scappava sempre un bicchierino di Montenegro. La vacca urlava verso il cielo per ricordare a tutti il mistero della natura. Noi la tenevamo ferma con le mani e con il cuore. Ci inteneriva. Quando il vitello nasceva, ci guardavamo in faccia e facevamo l'applauso. Biscia era talmente soddisfatto che non si faceva mai pagare.